



Terragnolo, riapre il cimitero di Geroli

TERRAGNOLO - Più di 700 persone hanno reso omaggio ai caduti nella giornata in cui si celebrava l'inaugurazione del restaurato cimitero militare di Geroli, frazione di Terragnolo. La partecipata manifestazione di domenica scorsa ha visto l'ammassamento e la sfilata iniziali, accompagnati dalla fanfara alpina «Lizzana». È seguito l'alzabandiera, durante il quale sono stati issati i vessilli di Italia, Austria ed Europa.

Quindi la deposizione di una corona davanti alla targa che ricorda gli 885 caduti sepolti a Geroli (351 erano ignoti). La messa è stata celebrata dal parroco di Terragnolo don Eugenio Cornella (anche lui Alpino) e animata dal coro parrocchiale «La Valle». Al termine della funzione è stato benedetto il cimitero, quindi hanno preso la parola le autorità. Non sono mancate le rappresentanze austriache:

per la Croce Nera Tirolo hanno parlato Hermann Hotter e Annemarie Wieser; quindi il capo Schützen Paolo Dalprà e il vice presidente del gruppo Alpini di Trento Ennio Barozzi. Moderatore è stato Danilo Gerola, che ha anche letto i nomi dei 96 caduti di Terragnolo sul fronte orientale. La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie alla volontà della passata amministrazione comunale e continuata

dall'attuale giunta e dal locale gruppo Alpini che, per primo, ha iniziato i lavori di pulizia con taglio delle piante e sradicamento delle ceppaie. È intervenuta poi la Provincia. I lavori sono stati realizzati dal Consorzio lavoro ambiente. L'opera è stata conclusa con piccoli interventi quali la stradina d'accesso e la posa delle targhette recuperate. Le ricerche storiche sono state condotte dall'Alpino Luigi Valduga.

MORI Gli alleati ammettono la lista civica di Caljari al tavolo delle trattative

Elezioni, scoglio primarie per le prove di coalizione

Patt chiede le urne, Pd e Upt un candidato condiviso

MORI - La strada è ancora lunga prima di arrivare alle elezioni comunali di maggio, ma i partiti della coalizione di centro-sinistra autonomista si sono presi per tempo e hanno cominciato le trattative per riuscire, in caso di vittoria, a governare senza troppi screzi la borgata.

Da qui ai prossimi sette mesi può ancora accadere di tutto, anche perché far andare d'amore e d'accordo forze politiche che, anomalia tutta moriana, per un lustro hanno duellato nell'aula consiliare, non è cosa facile. Perciò, in queste prime settimane di confronti all'interno della triade Pd-Upt-Patt, tutti preferiscono muoversi cauti, senza esporsi troppo e, soprattutto, senza fare nomi di possibili candidati.

Dall'ultima riunione, avvenuta venerdì scorso alla presenza dei referenti cittadini e provinciali, si è comunque usciti con alcuni punti di convergenza, anche se alcune distanze sembrano ben lontane dall'essere colmate.

Dopo una trattativa non facile con l'Upt, i Democratici e le Stelle Alpine sono riusciti a strappare il consenso di Francesco Moscatelli per far sedere anche la lista civica del sindaco Roberto Caljari al tavolo delle trattative. «È necessario aprire una fase politica nuova che mantenga un equilibrio tra la legislatura passata e un rinnovato spirito riformatore in cui gli alleati possano riconoscersi», è l'analisi del segretario Pd Lanfranco Cis.

«Noi siamo disposti a fare un passo indietro e a convergere su un nome credibile proposto da Pd e Patt. L'apertura alle liste civiche, a tutte quelle interessate, ha senso nell'ottica del-



la coalizione, ma sulla questione delle primarie non vogliamo scendere a compromessi», è il pensiero di Moscatelli, che in questo modo si scontra apertamente con gli Autonomisti, innamorati di questa competizione elettorale. «Diciamo "no" ai nomi scelti a tavolino, per noi i cittadini devono partecipare fin da questa fase nella scelta di un candidato», spiega il segretario Cristiano Moiola, che ieri sera ha incontrato i rappresentanti di «Insieme per Mori», dopo aver aperto le braccia ai fuoriusciti dell'Upt Roberta Canali e Sandro Turella. Da parte sua il Pd non pone pregiudiziali: «Nell'individuare il

candidato sindaco non dobbiamo cadere nei personalismi. Per noi il percorso può portare sia alle primarie, sia a un nome condiviso dalla coalizione, anche se crediamo che prima di tutto si debba trovare unità sui programmi», sottolinea Cis. Qualche certezza in più arriva dalla lista «Insieme». «Siamo pronti a collaborare con qualsiasi forza politica che abbia a cuore i problemi di Mori. Crediamo nella continuità, quindi sosterremo ancora Roberto Caljari come candidato, perché ci sono molti progetti da ultimare», è stato l'intervento del nuovo segretario Valerio Regolini. La.Ga.

IN BREVE

BRENTONICO

Escursione a Terre Verdi
Scadono sabato le iscrizioni alla visita guidata, prevista per domenica, alle Terre Verdi del Parco naturale locale del Monte Baldo. Ritrovo alle 10 a Villaggio Pianetti a Passo S. Valentino. Prenotazione al 0464 395149.

MORI

Mutande in mostra
Stasera alle 20 in biblioteca inaugurazione della mostra di biancheria intima «Mutandis» a cura di Ornella Rizzi. Presenta Pasquale Tappa con Lucia Benedetti.

BESANELLO

Concerto anti Pirubi
Domani alle 20.30 in aula magna della scuola elementare, il Coro La Noghera di Nogaredo proporrà un concerto con Bepi De Marzi. Il titolo è «Autostrade? Ne basta una!», una riflessione sulla vicenda Valdastico Nord.

NOGAREDO

Mostra al femminile
Nel municipio di Nogaredo è ancora possibile visitare fino a sabato con orario 16-19 la mostra di quadri che vede protagoniste tre donne: Fabrizia Golin, Donata Vanzetta e Tarcisia Dalbosco.

L'INVENZIONE A ISERA



Dalla Casa del vino il «super-bicchiere» per le bollicine

ISERA - Non ha ancora un nome, ma ce l'avrà presto. Per ora è solo il «bicchiere Bini». Si tratta del nuovissimo calice, che, secondo gli esperti, potrebbe rivoluzionare il modo di bere il vino e in particolare il metodo classico, ideato e brevettato da Luca Bini, patron della Casa del vino della Vallagarina, a Isera, la coop che raggruppa tutti i produttori e le istituzioni a sud di Trento, fra Aldeno e Avio. E qui fra una degustazione e l'altra, è nato il nuovo calice.

Il lancio è avvenuto nei giorni scorsi: una recensione quasi monumentale firmata dal giornalista Franco Ziliani e pubblicata sulla più autorevole rivista italiana in materia di vini con la bolla: Le Mille Bolle Blog.

Un nuovo bicchiere, quindi. E la cosa forse potrebbe anche far sorridere. Ma quello dei bicchieri è un settore importante anche dal punto di vista dei volumi, sia nella ristorazione sia per le aziende. Basti pensare che le aziende leader nella spumantizzazione «consumano» ogni anno qualcosa come 200 mila bicchieri ciascuna, forniti come gadget promozionali delle loro bottiglie.

E anche dietro a questo nuovo calice ci sono investimenti importanti in termini di pro-

gettazione e una buona dose di creatività. Secondo Bini, dopo anni esperienza nell'ambito della ristorazione, «oggi sul mercato non ci sarebbe un calice in grado di valorizzare fino in fondo il metodo classico». Il progetto è stato poi perfezionato grazie alle competenze ingegneristiche messe a disposizione dallo staff tecnico dell'incubatore tecnologico roveretano di Trentino Sviluppo. Un made in Trentino vero, quindi, che ha visto la collaborazione fattiva anche di un giovane ingegnere trentino, Mattia Tamanini. Elegante, uno stelo molto slanciato, il bicchiere Bini riprende il fondo piatto della vecchia coppa di champagne, ma ne modifica la spinta verso l'alto e la curvatura nell'evoluzione verticale che alla fine si restringe. E poi, ecco l'altra intuizione, una serie di lavorazioni laser praticate sul fondo, per garantire una continua e ordinata catenella del perlage. Gli esiti secondo gli specialisti sono stupefacenti, parola di sommelier internazionali del calibro di Paula Bosch e Markus Del Monego, produttori trentini come Lucia Letrari e Mario Pojer, a enologi come Marcello Lunelli, e tanti giornalisti, fra cui Daniele Cernilli, Gianni Fabrizio e Tiziano Bianchi.

ALTIPIANI CIMBRI Il raduno alternativo per le due ruote

In vetta con la bici elettrica

ALTIPIANI CIMBRI - Un viaggio in bici lungo gli itinerari degli altipiani cimbri, un modo per scoprire se stessi, la natura e la passione per uno sport an-

tico come l'uomo. In una cornice naturale di panorami, storia, cultura ed eno-gastronomia, l'Alpe cimbra di Folgaria Lavarone e Luserna sostiene

la mobilità alternativa dando vita, venerdì e sabato, al secondo raduno di E-Bike: un'offerta full con l'utilizzo di bici elettriche - mountain bike o city bike - introdotte sull'Alpe Cimbra già da due anni con un servizio di noleggio da maggio a ottobre, con bike test, incontri con esperti e diverse proposte di percorsi su strada o sterrato.

Per tutti una pedalata assistita leggera e agevole. Non mancheranno altre proposte per gli appassionati della Mtb, bici da corsa e free ride. Si consiglia un abbigliamento adatto alla stagione, il casco è obbligatorio. Info al 0464 724100. T.D.

BRENTONICO A 107 anni tra le più anziane del Trentino

Addio alla bisnonna Fani



BRENTONICO - Si svolgeranno oggi pomeriggio, partendo dalla chiesa di Castione, le esequie funebri della nonna del Trentino. Francesca Gelmini, per tutti Fani, si è spenta serenamente due giorni fa a Brentonico, nella casa di riposo dell'altipiano, dopo una vita accanto alla famiglia.

Aveva 107 anni, era la persona più anziana di Brentonico e una delle più anziane del Trentino. Era nata a Castione all'inizio del secolo scorso e ha visto passare la rivoluzione del secolo breve e due guerre mondiali. Allo scoppio della Grande Guerra, a soli otto anni, fu costretta a lasciare la sua casa e fu deportata come profuga a Bergamo. Negli anni Venti il matrimonio e la famiglia. Ha avuto cinque figli. Rimasta vedova trent'anni fa, ha trascorso con tanta energia i suoi ultimi anni nella struttura per anziani, dove anno dopo anno veniva celebrato fra tantissimi invitati il suo compleanno. La sua vita si è interrotta l'altro ieri a 107 anni, la piangono le due figlie che le sono sopravvissute, Margherita e Fulvia, oltre 15 nipoti e 26 pronipoti.

COMUNE DI NOGAREDO PROVINCIA DI TRENTO

Si rende noto che il Comune di Nogaredo intende procedere alla redazione della X^a variante al P.R.G. al fine del recepimento delle modifiche apportate dalla L.P. 4 marzo 2008, n. 1 in tema di pianificazione urbanistica e governo del territorio, stante la necessità di:

- adeguare la normativa urbanistica al Codice dell'Urbanistica e dell'Edilizia con correzione della problematiche riscontrate in sede di applicazione;
- attuare piccole varianti puntuali per consentire l'attuazione delle previsioni urbanistiche del P.R.G. senza incremento sostanziale delle aree edificabili;
- adottare un manuale di intervento per gli Insediamenti Storici.

Nel periodo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà presentare proposte non vincolanti, ai fini meramente collaborativi, ai sensi degli artt. 31 e 33 della normativa sopra citata.

Il Sindaco - dott.ssa Romana Marzadro Boscato -